

Gli appuntamenti del mese di gennaio 2015

GENNAIO 2015

Mese della Pace

- 01 Giovedì. Solennità di Maria SS. Madre di Dio **Giornata di preghiera per la pace Festa dell'Icona della Madre di Dio della nostra parrocchia**
La famiglia è il luogo dove si costruisce la chiesa, "la chiesa nelle case". Riunirsi in famiglia è come riunirsi in chiesa. Pertanto invitiamo tutte le famiglie ad accendere una **candela davanti all'icona della Madre di Dio** ritirata in chiesa e a leggere la benedizione della bibbia (Numeri 6,22-27), o prima dei pasti o in un altro momento. **SS. Messe 12.15 e 18.30**
- 02 **Primo venerdì del mese di adorazione e riparazione al Cuore di Gesù.**
- 03 **Primo sabato del mese di riparazione e amore al Cuore Immacolato.** Messa 18.30
- 05 Lunedì. **Spettacolo organizzato dai nostri giovani nel teatro parrocchiale ore 19.30**
- 04 Domenica. **Gita a Salerno per vedere le luminarie sul lungomare. Partenza ore 16.00**
- 06 Martedì. Solennità dell'Epifania di N.S.G.C. Orario S. Messe come la domenica
- 08 Giovedì. **Ricordiamo la nascita di S. Massimiliano M. Kolbe**
- 10 Sabato. **Cena Spettacolo ore 20.00**
- 11 Domenica. **Festa del Battesimo di N.S. Gesù Cristo.**
Oggi facciamo **memoria del nostro Battesimo** rinnovando gli impegni battesimale e **venendo in processione al battistero** cantando le litanie dei santi
- 12 Lunedì. **Oratorio: Spiegazione della Messa. Formazione permanente ore 19.30**
- 13 Martedì. **Riprende il catechismo Direttivo ore 19.30**
- 17 Sabato. **Sant'Antonio Abate: Inizio del novenario di preghiera per l'unità dei cristiani che terminerà il 25 gennaio, giorno della conversione di S. Paolo. Il 17 si prega per l'illuminazione del popolo di Israele. Ore 17.00 in cappella.** S. Messa seguita dalla **danza ebraica** e dalla **benedizione del pane e del vino** che divideremo.
Nel Campetto sportivo dopo la Messa ci saranno la benedizione del fuoco ("**Fucarazzo**") e quella **degli animali.** **Intorno al "Fucarazzo" mangeremo i panini con le salsicce.**
- 19 Lunedì. **Incontro ecumenico al Centro Nitti di Ponticelli ore 18.30**
- 20 Martedì. Catechismo: **I gruppi del 2° anno** spiegazione della II Tappa: **La Consegna del Credo**
- 21 Mercoledì. **Incontro con il Parroco Liturgia e sentinelle ore 19,30**
- 23 Venerdì. **Incontro coi genitori per la spiegazione della Celebrazione del Ricordo del Battesimo**
- 24 Sabato. **3° Ritiro Parrocchiale** inizio ore 16.00
- 25 Domenica. **Conversione di S. Paolo.** Conclusione del novenario di preghiera ecumenica.
Cresimandi: **Consegna del Credo**
- 27 Martedì. **Giornata di Adorazione Eucaristica Comunitaria. Giornata della Memoria. SHOA**
Commemorazione per le vittime della Shoa e dei "giusti" che hanno salvato gli ebrei, in particolare Giorgio Perlasca e mons. Gennaro Verolino di Aversa e Giovanni Palatucci di Montella.
Catechismo: Celebrazione del Ricordo del Battesimo
Direttivo ore 19.30
- 29 Giovedì **Preghiera mensile ai SS. Pietro e Paolo**
- 31 Sabato. **Memoria di S. Ciro.**

Strada Facendo

Anno 17, numero 1 Periodico della Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo - Napoli - 01/01/2015

www.santipietroepaolo.net

La neve di fine anno

Nell'ultimo giorno dell'anno ci siamo svegliati con la sorpresa della neve. Non la vedevamo da anni nella nostra terra. Per molti giovani è stata la prima volta. Per un momento, e per un solo giorno, anche i paesaggi più squallidi ci sembravano usciti dai libri di fiabe. Tutto sembrava come sotto un incantesimo. Su Facebook si sono diffusi in maniera esponenziale le foto e i video che hanno immortalato il miracolo di fine d'anno. Neve ovunque, da fare anche i pupazzi, e più di uno lo ha realizzato. Di buon mattino, quando

sono sceso in chiesa, sono corso nel chiostro con la mia macchina fotografica. Il chiostro era tutto bianco e rifletteva la luce del sole. Che bello vedere il chiostro con questo effetto di candore, di luce che viene dal basso. Gli alberi sembravano essere stati addobbati per la festa di Natale. Ho scattato tante foto per tenermele per ricordo come hanno fatto in tanti. Come ha cambiato tutto il nostro paesaggio quella sola notte di neve. Le strade, il degrado, l'abbandono che normalmente rendono così triste la nostra periferia, non si vedeva più.

Sembrava perfino bella. Le strade davano la sensazione di essere delle piste da sci. Che incanto, che splendore. Un miracolo di fine anno!!! Ma quella coltre bianca, immacolata, caduta proprio alla vigilia della festa della Madre di Dio, mi ha fatto meditare tanto sul ruolo e la missione di Maria nel piano di Dio. Ho pensato, Maria fa proprio come la neve, copre col suo candore tutti i nostri peccati, e quando viene il sole, tutto è luce. Maria è la Madre di misericordia, e tutti coloro che durante la loro vita si saranno rifugiati sotto il suo manto, nel giorno del giudizio, quando Cristo, sole di giustizia, verrà per giudicare i vivi e i morti, allora in quel giorno noi saremo luminosi, perché sarà lei, la Mamma, che ci donerà la sua coltre di purezza e di candore, e nasconderà tutto il nostro peccato. Ho sentito ancora una volta che Lei è con noi in questa valle di lacrime,

e anche ora che si conclude un anno pieno di tensioni e di disgrazie, Lei ci copre col suo manto bianco di speranza, di luce. Siamo suoi figli, e abbiamo la più tenera delle Madri sotto cui rifugiarsi. Forse il titolo Madonna della Neve dell'immagine cara a tutti i Ponticellesi, vuole anche indicare questa sua particolare protezione ed intercessione per tutti i suoi figli devoti. Ricordo le parole dell'inno popolare alla Madonna della Neve che dice proprio: "siam tutti peccatori, ma siamo figli tuoi, Madonna della Neve, prega per noi".

La neve di fine anno è stato certamente un segno bello per concludere un Anno che abbiamo dedicato al Centenario della incoronazione della Madonna della Neve. Ma ora che la neve se ne è andata, restano solo i ricordi e le foto che abbiamo scattato? Resta solo il freddo pungente che ancora per qualche giorno si farà sentire? Ritorna ancora il nostro paesaggio squallido di periferia degradata? La neve è stata come le apparizioni della Madonna. Là dove la Madonna è apparsa per un momento ha lasciato un messaggio, per confermarsi

nella fede o per suscitare la fede in Dio. Il segno che ci dona Maria è quello di richiamarci alla lotta contro il serpente, il nemico antico, che dobbiamo continuare a fare insieme con Lei. La Regina della Pace vuole coprire tutto il mondo, tutti gli uomini, della veste bianca per essere pronti per l'avvento dello Sposo, che verrà nell'ora che non sappiamo. Maria è la benedizione e l'augurio che sento di donare a tutta la comunità in questo nuovo anno che comincia a dare i primi vagiti, come un bambino appena nato. E come il bambino venuto alla luce cerca il battito del cuore della Madre e il suo respiro rassicurante, così possiamo essere noi in questo anno, bambini tra le braccia di nostra Madre per essere protetti e nutriti ma anche educati e mandati a trasformare il mondo.



L'Acquasantiera



Da quest'anno ho pensato di fare delle piccole catechesi sul significato e gli usi degli oggetti e dei luoghi liturgici della chiesa. Mi rendo sempre più conto che la mancanza di conoscenza ci fa perdere il senso delle cose e contribuisce allo svuotamento della nostra identità cristiana.

Che cosa è

L'acquasantiera è una vasca che si trova all'ingresso di una chiesa, che contiene l'acqua santa, con la quale i fedeli si bagnano le punte delle dita della mano prima di fare il segno della croce. Può essere fissata al muro (es. acquasantiera "a labbro") o isolata, appoggiata su un

sostegno (una colonna, un pilastro o un piedistallo), nel cui caso si parla di aquasantiera a pila. Le acquasantiere sono in genere larghe e poco profonde. Vengono spesso realizzate utilizzando materiali duri, il marmo o pietra. Lo stile delle decorazioni di un'acquasantiera spesso riflette lo stile della chiesa stessa. Le acquasantiere non devono essere confuse con il fonte battesimale, usato solo per il battesimo dei fedeli.

Come nasce

Papa Leone IV (IX secolo) prescrisse che ogni domenica, prima della messa, il sacerdote benedicesse l'acqua e con quella aspergesse i fedeli. Avveniva però che non tutti erano in chiesa all'inizio della messa e allora fu introdotto l'uso di porre un recipiente di acqua benedetta all'ingresso della chiesa in modo che i fedeli ritardatari potessero aspergersi da sé. Tale è l'origine del segno di croce che si fa con l'acqua benedetta all'ingresso in chiesa.

L'acquasantiera è documentata per la prima volta nel IX secolo.

Acquasantiera mobile e Secchiello

L'acquasantiera mobile è una variante poco diffusa dell'acquasantiera fissa. Il suo uso nacque attorno al X secolo dall'esigenza liturgica di consentire a coloro che non avevano potuto partecipare all'aspersione domenicale di segnarsi con l'acqua benedetta ed eventualmente di utilizzarla per le devozioni private, incrementando così la diffusione delle cosiddette "acquasantiere domestiche" o "pensili".

Più usato, invece, è il secchiello per l'acqua benedetta; di forma e dimensioni variabili, è dotato di un manico per il trasporto, il cui uso è attestato dalle fonti a partire dal IX secolo, architettonici. Generalmente è d'avorio a sezione circolare. Nei primi tempi del cristianesimo si utilizzava per l'aspersione un ramoscello di alloro o issopo, ma anche olivo o mirto, con allusione al Salmo 50,9: asperges me hyssopo. La forma del bastone col ciuffo di setole fissate a un manico d'argento o di avorio sembra risalire al XIII secolo.

Attualmente l'aspersione con l'acqua benedetta oltre ad essere un segno di purificazione e di protezione dalle insidie del diavolo, vuol essere un richiamo al nostro battesimo e proprio con questo significato è stata anche introdotta nel nuovo Rito del matrimonio. Anche l'aspersione con cui si consacra una chiesa o un altare rappresenta il battesimo; infatti la preghiera tratta dal Rito della dedicazione dice: «Padre santo, [...] benedici e santifica quest'acqua che verrà aspersa su di noi e sulle pareti di questo tempio, perché sia segno del lavacro battesimale che ci fa in Cristo nuova creatura e tempio vivo del tuo Spirito». È vero che già Durando nel suo Rationale (XII secolo) affermava, a questo proposito, che la triplice aspersione con issopo all'interno e all'esterno della chiesa rappresentava la triplice immersione del battesimo, ma specificava che l'acqua benedetta aveva tre significati: serviva per scacciare il demonio, per purificare la chiesa, perché tutte le cose terrene sono corrotte e macchiate dal peccato, e per togliere ogni maledizione, perché la terra ricevette la maledizione a causa del frutto del peccato, mentre l'acqua non fu mai maledetta.

Vasetto per la purificazione

Infine vi era il vasetto per la purificazione, che conteneva l'acqua nella quale il sacerdote si purificava le dita dopo aver toccato extra missam le sacre specie. L'oggetto veniva posto sul gradino

In breve dalla parrocchia

LA TRADIZIONE DEL PRESEPE

La famosa commedia di Eduardo: "Natale in casa Cupiello", mette in evidenza il contrasto generazionale sulla passione e la cultura del presepe. Ma mette in allarme anche sulla perdita di significato di una realizzazione sacra che vedeva un tempo coinvolte tutte le famiglie napoletane. Eduardo col suo stile tragico comico, sottolineava in tempi non sospetti la caduta dei valori antichi, cristiani e culturali, e il sorgere di una generazione sempre più superficiale e arresa alla cultura di un mondo senza Dio. Per questo motivo da qualche anno mi sto battendo per far conoscere a tutti in parrocchia l'importanza del presepe tradizionale napoletano, tenendo insegnamenti a tutti i livelli sul presepe, dai piccoli ai grandi. Quest'anno sono stato invitato anche alla scuola tecnica Marie Curie per tenere una conferenza sul presepe napoletano tradizionale. Resto molto soddisfatto quando alunni ed insegnanti restano colpiti dalla spiegazione e vengono per farmi domande per approfondire ulteriormente. È un fatto che nelle nostre famiglie si sta perdendo sempre di più la cultura del presepe a vantaggio di quella dell'albero di Natale. Pertanto ogni sforzo da parte nostra serve proprio per rincentrare il Natale sul mistero dell'incarnazione che ha nel presepe la sua icona sacra.

CENA CON I ROM

Da diversi anni la nostra associazione Strada Facendo, guidata dall'energico ed infaticabile Sabatino, insieme agli amici della Comunità di Sant'Egidio, organizza la cena di fine anno con i fratelli Rom. È un appuntamento diventato fisso, che ci riempie il cuore di gioia. È una festa a cui tutti vogliono prestare il proprio servizio. Quest'anno abbiamo avuto oltre agli associati di Strada Facendo, anche tanti giovani della cresima che hanno voluto misurarsi in questa nuova esperienza, servendo a tavola e dando una mano in cucina. La formazione alla cresima diventa così una vera e propria iniziazione al senso cristiano del servizio, soprattutto reso a quelli più poveri e disagiati. La festa di quest'anno ha visto la partecipazione anche degli operatori pastorali della parrocchia dei Santi Francesco e Chiara, con la quale formiamo l'unità pastorale. La cosa bella è che la cane viene preparata da noi, facciamo tutto in parrocchia. La nostra cucina ormai attrezzatissima, condotta dal cuoco di eccezione che si chiama Sabatino, è in grado di preparare anche per duecento persone. A tutti, ma proprio a tutti va il mio affettuoso ringraziamento per la bella serata.

SAN GAETANO CATANOSO

Il 31 dicembre abbiamo ricevuto il santo che ci guida per tutto l'anno. Come parrocchia quest'anno abbiamo salutato la santa suora francese, Maria Eufrazia Pelletier, e abbiamo ricevuto il nuovo santo. Questa volta è un sacerdote, parroco e fondatore della congregazione delle Veroniche. È un sacerdote calabrese, morto appena nel 1963 e proclamato santo nel 2005 da papa Benedetto XVI. A questo santo è legato questo impegno: "Pregare per tutti i sacerdoti e diaconi perché sappiano difendere la santa Chiesa da idee e atteggiamenti che contrastano con lo spirito del Vangelo". Questa intenzione di preghiera corrisponde molto bene alla missione pastorale della vita di san Gaetano. Egli infatti ha voluto fondare la congregazione delle Veroniche, per combattere la bestemmia e le offese e sacrilegi che sono fatti ai danni della presenza reale di Gesù nell'eucaristia. Sacerdote profondamente mariano era impegnato in prima linea nella cura e nell'assistenza dei poveri. Ma voleva soprattutto che si riscoprisse il volto santo di Gesù presente nell'eucaristia, come nei poveri. Come la Veronica ha avuto compassione del Santo Volto di Gesù piagato dalle ferite, così le sue suore sono chiamate ad avere compassione del volto sofferente dei poveri e degli emarginati e a sconfiggere la piaga della bestemmia e dell'offesa al Signore che continua oggi nella poco cura per Gesù eucaristia. L'essere affidato a questo santo in quest'anno mi dona tanta consolazione perché mi conferma nella missione che sto portando avanti di riscoperta della bellezza della liturgia, della centralità del culto eucaristico e mariano, della missione di consolare il Volto di Cristo nella cura delle miserie umane.

INCONTRO DEI DUE DECANATI IX E XI

Sabato 20 dicembre, nella nostra parrocchia si è tenuto un incontro festa dei decanati IX e XI in preparazione alla visita che il Papa farà alla nostra diocesi sabato 21 marzo p.v. Questo incontro è stato preceduto la settimana prima da un ritiro degli stessi decanati, nella parrocchia della Visitazione di Casalnuovo di Napoli. Ad entrambi gli incontri è intervenuto il Cardinale, che solamente alla fine ha preso la parola per esortarci e spronarci ad essere missionari nelle nostre periferie, e a suscitare soprattutto la fame di Dio, in un mondo che è afflitto dalla fame materiale per l'emergenza lavorativa che sta strangolando la nostra gente e in particolare i giovani che si sentono senza futuro. In parrocchia da noi l'incontro si è concluso con l'accoglienza della luce che viene da Betlemme e con una meravigliosa danza della luce che è stata eseguita dal nostro